

Cortinametraggio, focus sull'integrazione

Istituito il premio ad hoc "Generation future": in giuria la Guerritore, D'Alò e studenti ampezzani



CORTINA. Monica Guerritore ed Enzo D'Alò guideranno la giuria dei giovani a Cortinametraggio. Procede serrata la preparazione del festival che si terrà dal 19 al 25 marzo, ideato e diretto da Maddalena Mayneri. La commissione del "Progetto MigrArti" ed il direttivo del Consiglio italiano per i Rifugiati (Cir), in accordo con l'organizzazione di Cortinametraggio, hanno deciso di indire il premio "Generation future" che sarà assegnato nella serata del 24 marzo. La composizione della giuria "Generation future" sarà affidata ai referenti del progetto e sarà composta da alcuni studenti dell'Istituto comprensivo di Cortina. A fare da testimonial ed a guidare i giovani giurati nel decretare il corto vincitore arriveranno Monica Guerritore ed Enzo D'Alò, affiancati da Roberto Zaccaria, Paolo Masini e dalla direttrice del festival Maddalena Mayneri. A sfidarsi saranno tre cortometraggi vincitori del bando MigrArti Cinema 2017: "L'amore senza motivo" di Paolo Mancinelli, "La giraffa senza gamba" di Fausto Romano e "Buonanotte" di Caterina De Mata. A questi si aggiungono i tre progetti promossi dal Cor: "Fireworks" di Giulia Tata, "Travel" di Tommaso Papetti e "Sand Signs" di Hermes Mangialardo. I lavori sono stati selezionati sulla base della capacità di parlare ai più giovani a proposito dei flussi migratori e delle storie di integrazione positiva nel nostro paese. «La scelta», spiega Mayneri, «di premiare e proporre progetti che abbiano come protagonisti dei ragazzi o che, per modalità espressive e narrative, siano affini al loro mondo, nasce dalla necessità di diffondere messaggi di integrazione e di accoglienza a spettatori più piccoli nella speranza che tali messaggi possano sedimentarsi nelle loro coscienze con l'obiettivo di strutturare una società all'insegna dell'inclusione, della comprensione delle differenze, della molteplicità e del pluralismo delle culture già a partire dall'infanzia o dalla preadolescenza. È per questo motivo che Cortinametraggio, con l'Istituto comprensivo di Cortina e, specificatamente, con la scuola media Rinaldo Zardini, sta organizzando dei cicli di proiezione dei sei cortometraggi finalisti». I cortometraggi saranno insigniti a Cortina del premio "Miglior corto Generation Future 2017" e "Miglior messaggio Generation future 2017".